



Relazione del Presidente

DAVIDE ROGAI

Assemblea 2026

Tirana, 16 giugno



CONFINDUSTRIA



ALBANIA

CONFINDUSTRIA ALBANIA

Associazione degli Industriali Italiani in Albania



Buongiorno a tutti,

voglio iniziare esprimendo quanto mi sento fortunato a condividere questa mia relazione con voi, voi albanesi da sempre amici di questa associazione, voi italiani che stabilmente abitate l'Albania e voi italiani che, come me, fate i pendolari. Saluto formalmente le istituzioni presenti: S.E. l'ambasciatore Marco Alberti, la vice-premier Albana Koçiu e la Presidente della Commissione parlamentare per l'Economia e le Finanze Milva Ekonomi.

Oggi il titolo dell'Assemblea è "Celebrazione del Decennale", non richiama un tema particolare non si concentra su sviluppo, innovazione, capitale umano, ma comprenderete al termine di questo intervento, che li racchiude tutti... infatti dopo 10 anni è arrivato il momento per tirare qualche somma e, grazie a quanto imparato da un insieme significativo di esperienze associative, tracciare una linea chiara per il futuro ... con slancio e coraggio come si conviene agli imprenditori, ed in particolare agli imprenditori italiani.

La mia relazione di oggi parte quindi da ripercorre le pietre miliari di questo cammino, che, come nell'antica Roma, segnano, e quindi facilitano, un percorso di crescita. Tale percorso è e sarà a vantaggio di chiunque voglia iniziare la sua internazionalizzazione in Albania o nei Balcani.

Negli anni, mi sono detto "quanto è importante la presenza di Confindustria all'Estero", quanto può essere diversa da una territoriale italiana per sfide e per tipologia di associati. Tuttavia, non è automatico che nasca una Confindustria in ogni paese estero, ma questo "seme associativo" può germogliare quando la comunità degli imprenditori italiani è rilevante secondo varie dimensioni e soprattutto, e non diamolo per scontato, quando c'è la volontà di sviluppare una struttura comunitaria che sia valorizzata dagli associati e allo stesso tempo aiuti gli stessi nello sviluppo del proprio business.

Sì Confindustria, in Italia, come qui in Albania risponde ai propri associati (e a loro soltanto). Imprenditori e manager che attraverso regole condivise riescono a creare sintesi e a mostrare forza comune per affrontare al meglio le sfide quotidiane.

È così che nel 2015 si inizia a materializzare la visione "Confindustria Albania". Quali sponsor poteva avere una territoriale estera in quegli anni?

CONFINDUSTRIA ALBANIA
Associazione degli Industriali Italiani in Albania



Cito il primo che è a sua volta un'associazione di Confindustria: la territoriale Bari BAT (che, lo spiego per gli ospiti meno confindustriali, copre l'area Bari, Barletta Andria e Trani) Da quel territorio sono arrivati molti pionieri nel decennio precedente e per questo era già presente uno "sportello Albania" che operava sul territorio. La fattibilità del successo che oggi tutti celebrate ha inizio grazie a quell'interesse e quella competenza unica che ancora oggi è motore di questa organizzazione: la nostra direttrice Gerta Bilali. Ai tempi la responsabile dello sportello Albania lavorava a fianco dell'ancora oggi direttore Vittorio Colangiuli, che approfitto per salutare e ringraziare visto che è stato maestro di stile associativo e con Domenico De Bartolomeo – Past President di Bari BAT che ha sostenuto con grande entusiasmo la creazione di Confindustria Albania.

Ma per far nascere un'associazione come questa e renderla autonoma serve il supporto di funzionari e soprattutto la visione di presidenti e vicepresidenti di Confindustria: questo progetto ha avuto luogo grazie al supporto di Federico Landi storico funzionario di Viale dell'Astronomia, esperto di Internazionalizzazione e dal vicepresidente Edoardo Garrone che insieme al presidente Vincenzo Boccia ha colto l'opportunità di stabilire in Albania una "casa degli imprenditori".

Tra l'altro questa nuova associazione si inseriva in una federazione che copriva tutti i Balcani e che oggi prende il nome di Confindustria Est Europa dove altri paesi affrontano percorsi analoghi di crescita e di affermazione dello stile di impresa italiano (oggi è qui con noi il consigliere Marco Marconi che è attivo in molti stati dei Balcani ed è uno dei "fondatori"). Mi fa piacere sottolineare che faceva parte di questo gruppo, alla guida dell'espansione nell'Europa orientale, il mio amico fiorentino e già presidente di Confindustria Firenze Luigi Salvadori.

Come dicevo, l'associazione estera presenta delle caratteristiche diverse da una territoriale all'interno dei confini italiani, come diverse sono le problematiche da affrontare. Tra i nostri soci fondatori infatti c'è una Banca, la nostra Banca Italiana in Albania, e colgo l'occasione per ringraziare il CEO al tempo Silvio Pedrazzi, istituto che funge da centro attrattivo in quanto servizio "di base" per fare impresa. E oltre ad una banca c'è anche un prestigioso studio di Avvocati lo studio Tonucci. Altra funzione primaria per affrontare problematiche tecniche in ambito legale e da sempre a fianco con altri studi associati della nostra business community: ci tengo però a ringraziare,

CONFINDUSTRIA ALBANIA
Associazione degli Industriali Italiani in Albania

oltre al mio vicepresidente Mario Tonucci, gli avvocati del suo studio, Enklid Milaj e Ervin Bano, che hanno lavorato perché lo statuto della Associazione prendesse forma tenendo conto delle leggi locali, ma anche delle direttive della Confindustria Nazionale.

Un lavoro che da solo fa intuire quanto l'associazione faccia continuamente un lavoro di "armonizzazione" tra mondi diversi, ma affini, fin dalla propria nascita.

Un ultimo cenno sulla genesi della nostra associazione, lo inserisco sulla base dell'esperienza personale, sulla chiamata ricevuta dall'amico Giovane Imprenditore Luca Donelli, anche lui, con la sua impresa di famiglia, membro dei soci fondatori. Luca mi telefonò chiedendo se avrei avuto piacere nel prendere parte a questo progetto, e la cosa che fa sorridere è che la mia amicizia con Luca, la mia partecipazione al gruppo giovani nazionale di Confindustria e il mio coinvolgimento nel gruppo di Internazionalizzazione che Luca guidava al tempo, nascono da una missione a Tirana del presidente dei Giovani Imprenditori Marco Gay. Da questo breve aneddoto, che cerca di delineare un destino già scritto, si capiscono due cose:

- gli imprenditori italiani che operano in Albania sono sempre stati testimoni delle opportunità presenti in questo paese e promotori dello sviluppo italiano in Albania
- le relazioni che Confindustria sviluppa e mantiene nel tempo sono capaci di tenere insieme Generazioni diverse di imprenditori. Tra le nostre fila ci sono i veterani
- dalla Vicepresidente Cristina Busi Ferruzzi, da oltre trent'anni protagonista della presenza di Coca-Cola in Albania (1994),
- a Claudio Michelacci, fondatore di Alban Costruzioni e tra i primi imprenditori italiani ad aver investito nel Paese dopo l'apertura del mercato albanese (1993),

e ci sono le giovani new entry

- Come Federico Pergher, branch manager di XLAM Dolomiti che trent'anni fa non era ancora entrato all'asilo.

Confindustria Albania può contare sull'esperienza di imprenditori che hanno scritto pagine importanti della storia economica italo-albanese e sull'entusiasmo di chi porta nuovi progetti innovativi contribuendo al progresso del paese.



Quindi se tutto questo tempo è passato, e dalle foto che sono state mostrate prima dell'inizio dei lavori è chiaro che è sembrato un attimo, qual è il patrimonio che ha accumulato l'associazione, se non i molti traguardi raggiunti, le molte barriere abbattute e soprattutto i molti associati raccolti e coinvolti.

Ma se dovessi individuare ciò che più caratterizza la nostra Associazione, Parlerei soprattutto del nostro modo di essere.

Confindustria Albania è un'associazione nella quale nessuno vale più degli altri. È una comunità in cui ogni socio contribuisce con la propria esperienza, la propria visione e il proprio impegno, sapendo che il valore dell'insieme è sempre superiore alla somma delle singole parti.

Crediamo che la diversità delle esperienze, delle dimensioni aziendali, dei settori e delle competenze rappresenti una risorsa straordinaria. La nostra forza risiede proprio nella capacità di accogliere punti di vista differenti e trasformarli in una visione condivisa.

Siamo orgogliosi di avere nel nostro comitato di presidenza, oltre i già citati vicepresidenti:

- Giordano Gorini, manager che opera nel settore dell'energia da oltre 20 anni, conosciuto per la sua tenacia e chiarezza nelle battaglie per regole trasparenti
- Annabella Cascione: imprenditrice di 2a generazione nel campo dei prodotti per la cura della persona e della casa che vede nell'Albania un mercato di sbocco, conosciuta per la sua propensione a costruire relazioni con tutto il territorio nazionale in particolare all'interno del movimento dei Giovani Imprenditori (dove ha conosciuto anche il sottoscritto)

Cosa portare ancora al territorio e alla comunità imprenditoriale dopo 10 anni?

La vita dell'associazione è come quella dell'imprenditore o meglio delle dinastie imprenditoriali... le grandi famiglie che hanno dato nome a progetti prolungati oltre la vita dei fondatori: devono crescere, mettendosi in discussione e trasformandosi adattandosi al contesto con visione e intelligenza. Quando ho avuto tra le mani la guida di Confindustria Albania mi sono sentito come il figlio di un grande imprenditore che

CONFINDUSTRIA ALBANIA
Associazione degli Industriali Italiani in Albania

ha la fortuna, ma anche il dovere, di compiere un passo: non lungo o corto, ma certamente nella direzione giusta. Voglio ringraziare i due Past President che mi hanno preceduto: Donato D'Agostino primo presidente, praticamente uno startupper (come va di moda dire adesso) e poi Sergio Fontana, il presidente della longevità e della stabilità. Quella "chioccia" che per 8 anni ha consentito al pulcino di crescere, un grande spirito, ma un corpo ancora fragile... lo ha preparato a spiccare il primo volo.

Quindi l'associazione si trasforma con il territorio che presidia, con le istituzioni con le quali dialoga, con le imprese che restano e che si avvicinano in questo percorso di crescita e continua evoluzione.

Il rapporto con le istituzioni è concepito come un onesto lavoro di squadra, come il rapporto che c'è tra colleghi e la nostra squadra è internazionale ed è fatta di italiani, di albanesi e talvolta anche di persone di altre nazionalità che hanno a che fare con quest'area geografica.

Come squadra siamo chiamati a dare il massimo, ma anche ad aspettarci il massimo da chi lavora con noi. Approfito per ringraziare uno dei compagni di squadra più importanti L'Ambasciata della Repubblica Italiana in Albania con il suo Ufficio Commerciale, l'ICE e l'Istituto Italiano di Cultura, ma anche dire grazie a i ministri e viceministri dello stato Albanese, in carica e non che con la loro presenza sottolineano una partecipazione attiva e interessata ai nostri lavori.

La solidità di una squadra si vede nelle partite difficili: durante la pandemia da Covid-19 siamo stati particolarmente attivi nel sostenere le imprese, raccogliendo esigenze e promuovendo misure straordinarie di sostegno all'economia, per la tutela dell'occupazione, per la continuità delle attività produttive al fine di ridurre l'impatto economico della crisi. E questo lo abbiamo fatto insieme.

In questi ultimi mesi ci siamo impegnati sui temi della certezza del diritto, della semplificazione amministrativa, della stabilità normativa e fiscale, della lotta all'economia informale, dello sviluppo delle infrastrutture, della formazione del capitale umano e del rafforzamento della collaborazione tra settore pubblico e privato.

Abbiamo fatto sentire la nostra voce nell'ambito del dibattito sul progetto del nuovo Codice Penale, abbiamo formulato osservazioni e proposte volte a garantire maggiore

chiarezza normativa, proporzionalità delle sanzioni e certezza giuridica, evidenziando la necessità di evitare disposizioni che possano generare incertezza o scoraggiare gli investimenti

Quale Albania ci accoglie oggi, rispetto a quella che ci accoglieva 10 anni fa?

- L'Albania di oggi brilla per il suo sviluppo esuberante, per la capacità di osservare il mondo circostante e scegliere per sé i migliori modelli. Tirana è l'esempio sfavillante di questa trasformazione e adesso la nuova faccia dell'Albania è riconoscibile su buona parte del territorio ed in particolare lungi la costa.

- L'Albania di oggi punta ad entrare in Europa: l'orizzonte è di 5 anni ed il percorso ambizioso con le sue complessità, vediamo però che molti interventi in ambito legislativo sono legati a questo obiettivo e sono sfruttate diverse linee di finanziamento comunitario per accelerare l'evoluzione.

- L'Albania di oggi è cresciuta e da paese emergente si è trasformata in mercato di sbocco: il suo PIL nominale è passato da 11,5 Mld di dollari a oltre 27Mld e infatti è più che raddoppiato in un decennio e la reale crescita può essere assestata ad un 30% record di tutta l'area balcanica

- L'Albania di oggi vuole determinare il proprio ruolo nel sistema economico del mediterraneo e nei corridoi che connettono l'Italia con tutti i Balcani e con gli stati dell'Asia confinante e infatti è tornato attuale il Corridoio VIII che sottolinea la connessione con l'Italia e più in generale con il resto dell'Europa Meridionale

- L'Albania si sta dotando di infrastrutture strategiche, sono presenti autostrade a pedaggio e strade a scorrimento veloce e finalmente è in fase di realizzazione una nuova linea ferroviaria per connettere la costa alla capitale passando dall'aeroporto (anch'esso raddoppiato e potenziato)

- L'Albania di oggi ha ribaltato il modello della regione di outsourcing e cerca di valorizzare i talenti nel mondo della digitalizzazione e delle capacità linguistiche: riesce ad essere attrattiva per investimenti e competenze nel mondo tech (ma non solo) grazie a politiche nazionali e progetti come il Durana TechPark che lanciano il messaggio "il futuro dell'AI economy è qui".



L'Albania di oggi, ha in comune con quella di 10 anni fa, la sua storia di collaborazione con l'Italia, da poco riconfermata dall'affiatamento dei due leader di governo, lo spirito del suo popolo orgogliosamente indipendente e desideroso di definire il proprio futuro e le risorse naturali come le sue magnifiche coste o la ricchezza di acqua.

Confindustria Albania è stata costruita su basi solide e grazie a queste può aiutare le imprese italiane nell'adattamento alla nuova Albania, ma con forza deve ricordare che l'Italia è il partner strategico per dare concretezza alle sue vocazioni sull'Europa e sulla leadership nei Balcani, nel rispetto della propria identità e della popolazione che da molti anni si muove da questa e dall'altra parte dell'Adriatico.

Dieci anni fa è iniziato un percorso ambizioso. Un percorso fondato sulla volontà di creare un punto di riferimento per le imprese italiane e albanesi, una casa comune capace di favorire il dialogo, la cooperazione e la crescita.

Oggi possiamo affermare con orgoglio che quel progetto è diventato una realtà solida, credibile e riconosciuta.

Confindustria Albania continuerà a lavorare con spirito costruttivo e senso di responsabilità, affinché il Paese possa diventare sempre più competitivo, attrattivo e capace di offrire opportunità di crescita alle imprese e alle future generazioni.

Abbiamo molti progetti in cantiere per sviluppare l'associazione e massimizzare l'impatto che la nostra comunità imprenditoriale può avere sul territorio: il territorio è la chiave per lo sviluppo dell'economia Albanese e quindi del rapporto Italia-Albania, ma soprattutto della direttrice Italia/Albania/Balcani, per questo la nostra visione ci orienta verso una decisa decentralizzazione dalla capitale, quindi un maggiore contatto con le amministrazioni locali delle città del nord del sud dell'Albania e una intensa interazione con i territori confinanti della stessa area che per storia ed interessi economici sono fortemente connessi all'Albania.

Confindustria Albania punta a fare la differenza per i prossimi 10 anni, e su questo invita istituzioni italiane ed albanesi a condividere questa ambizione, perché citando Nelson Mandela "Un decennio non è solo dieci anni. È dieci anni di scelte, di presenza, di fedeltà."

CONFINDUSTRIA ALBANIA
Associazione degli Industriali Italiani in Albania



Un grazie di cuore a fondatori e associati, restiamo e restate al nostro fianco perché il meglio deve ancora venire!

CONFINDUSTRIA ALBANIA
Associazione degli Industriali Italiani in Albania

Rruga Themistokli Gërmenji,
Pallati Frasheri, shkalla 1, ap.12, Tirana, Albania

info@confindustriaalbania.it
www.confindustriaalbania.it

Tel / Fax. 00355 4 2252687
P.IVA L62412451U